

# DONNE VERSO LA LIBERTÀ

In Camerun le donne sono spesso dimenticate dal sistema carcerario. Attualmente nella Prigione Centrale di Garoua vi sono 34 donne tra i 21 e i 63 anni, per lo più madri, single, sposate, divorziate e vedove. Per le donne della prigione l'impatto sociale è disastroso, in particolare per le relazioni familiari, perché il contesto culturale vede la detenzione carceraria come un atto particolarmente vergognoso. Più della metà delle donne è in carcere per reati legati alla situazione economica. Per queste, in particolare per le madri, la detenzione ha un impatto devastante sulla famiglia che va dall'abbandono scolastico dei bambini, al non seguire gli adolescenti nelle loro scelte di vita. Ci sono delle madri che hanno chiesto di tenere i bambini in prigione durante il periodo dell'allattamento altre, invece, che hanno espresso la difficoltà di trovare qualcuno all'esterno che si possa occupare dei figli. L'insieme delle attività che si realizzeranno all'interno del "quartiere femminile" del carcere saranno fondamentali per evitare una brutale rottura con la famiglia. Il progetto inizierebbe all'interno del carcere per poi continuare fuori con delle iniziative che permetteranno un reinserimento sociale. Nello specifico si intende:

- alfabetizzare le donne detenute al fine che imparino a leggere e a scrivere
- formare nell'arte del cucito e del ricamo
- Destinare dei fondi per un micro-progetto da realizzare

